

Sulla stampa di Martedì 12 maggio 2020

Citazione del giorno

- “È dominante negli Stati Uniti (ma anche in diversi altri Paesi europei) un atteggiamento favorevole alle imprese. In Italia invece prevale un orientamento oscillante fra la diffidenza e l'aperta ostilità per il «capitalismo». È anche la ragione per cui ampie parti del Paese hanno accettato senza protestare il lunghissimo periodo di bassa crescita economica che abbiamo alle spalle. Ciò era dovuto a una «mentalità» diffusa per la quale la crescita economica significa solo ingiustificato arricchimento dei padroni a scapito della povera gente”.

Angelo Panebianco, *Le scelte di un paese - Un dilemma sul futuro*, Corriere della Sera, 12.5.2020

Notizie e dati generali

- Avvenire – V. Dal. – **Le terapie intensive sotto quota mille** - Ancora giù i nuovi positivi. È caos sui test sierologici: ognuno procede per conto suo L'Istat: al via l'indagine campione sugli anticorpi in 150mila italiani (ma ci vorrà un'altra settimana). Intanto gli esami sono partiti ovunque - I numeri dell'epidemia, per l'ennesima volta, premiano la linea della riapertura scelta ormai una settimana fa dal governo italiano: il lockdown del Paese è servito e dei quasi 60 giorni vissuti in quarantena stiamo raccogliendo ancora i preziosi frutti, sul fronte sanitario. Ieri, per la prima volta dall'inizio dell'emergenza, i ricoverati in terapia intensiva per coronavirus sono scesi sotto la quota simbolica di mille: per l'esattezza 999.
- Sole 24 ore – Mar. B. - **Federfarma: esauriti guanti, mascherine e disinfettanti - Mascherine a 0,50 cent introvabili è guerra tra Arcuri e i farmacisti** - Le mascherine chirurgiche di Stato - quello con il prezzo imposto dal commissario Domenico Arcuri a 0,50 centesimi - sono di nuovo introvabili nelle farmacie. Colpa della difficoltà ad approvvigionarsi con gli importatori a corto di venditori dall'estero «per il prezzo troppo basso delle mascherine in Italia», sottolineano i distributori: i produttori cinesi guarderebbero infatti a mercati più interessanti del nostro come Francia e Spagna dove il prezzo senza Iva è di 96 centesimi. Ma il commissario Arcuri non ci sta: «Il prezzo massimo è stato fissato nell'esclusivo interesse dei cittadini. Anche perché chi oggi afferma di non avere mascherine e di aver bisogno delle forniture del Commissario; fino a qualche settimana fa le aveva e le faceva pagare bendi più». «Non sono io a dover rifornire i farmacisti. Il commissario rifornisce regioni, sanità, servizi pubblici essenziali», aggiunge Arcuri che avverte distributori e farmacisti che l'accordo con loro resta per ora in piedi purché «trovino le mascherine e le vendano a 0,50 centesimi più Iva», come fanno i «negozi della grande distribuzione».

Europa-Mondo

- Stampa – Marco Bresolin - **Buoni vacanze garantiti dagli Stati. Così i turisti non perderanno soldi** - Bruxelles studia un piano per rilanciare il settore: si allontana l'ipotesi di un passaporto sanitario. Franceschini parla col ministro tedesco: servono standard di sicurezza comuni. “La Commissione ha messo a punto una strategia per salvare il turismo europeo, un settore che vale il 10% del Pil Ue e che quest'anno perderà almeno il 140% del suo fatturato (previsione dell'esecutivo Ue). La raccomandazione sui voucher fa parte di un pacchetto complessivo che sarà svelato domani e che punta a non disincentivare le prenotazioni, ma soprattutto ad armonizzare gli standard economici, sanitarie di sicurezza. Il dossier però non è ancora chiuso: sono in corso trattative last minute con i governi per sciogliere gli ultimi nodi. In primis c'è quello dei controlli ai confini interni dell'area Schengen. La Commissione chiederà un graduale ritorno alla normalità e un maggiore coordinamento nella riapertura delle frontiere”.
- Stampa – Emiliano Guanella - **Così l'Argentina scivola verso la bancarotta - Mense per i poveri e latte a prezzi record** – “E' il giorno che scandisce, di fatto, l'ennesimo default dell'Argentina volge al termine e come tutti gli altri da due mesi a questa parte, dagli altoparlanti sulla porta della parrocchia a Villa Lugano viene diffuso l'inno nazionale e subito dopo una preghiera ecumenica per chiedere tempi migliori. Alla mattina si inizia presto nella grande cucina che serve fino a 600 piatti caldi al giorno per le famiglie della zona. «Facciamo quello che possiamo - spiega padre Mario Miceli - ma il numero di gente che ha bisogno del nostro aiuto è triplicato in un mese. Non che prima fossero pochi, ma adesso siamo al collasso». Con chiunque parli, si sente la stessa litania: non si stava bene già prima, ora è il disastro”.

Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Corriere della Sera (11.5.2020) – Monica Guerzoni - **Intervista a Dario Franceschini: “Due miliardi per aiutare il turismo. Così tutte le famiglie potranno andare in ferie”** – Il ministro (Cultura e Turismo): “Le spiagge italiane sono molto diverse, andrà lasciata libertà di intervento alle singole Regioni. Le prescrizioni devono arrivare molto in fretta” – “Sarà l'anno delle “vacanze italiane” perché il turismo internazionale, extraeuropeo, difficilmente potrà ripartire. E gli italiani che sarebbero andati a fare vacanze lontane potranno riscoprire le infinite bellezze che hanno vicino casa. Quelle che tutto il mondo ammira” - **Quando si potrà tornare nei musei?** “Dal 18 maggio potranno riaprire musei e mostre in grado di rispettare le prescrizioni di sicurezza. Sarà un segnale importante, come lo è stata l'apertura anticipata delle librerie, che dimostra la centralità della cultura”. **Come ricostruire l'immagine dell'Italia all'estero?** “Prima di questa crisi il problema del turismo internazionale in Italia era come governare una crescita impetuosa. Questo tema tornerà, perché l'Italia è la prima meta desiderata in tutti i Paesi del mondo. Ma servirà tempo e il dovere dello Stato è aiutare gli operatori e le imprese, non lasciando nessuno abbandonato a se stesso”.
- Repubblica – Stefano Folli - **Non si cade e non si va avanti** – “Non si regge sulle gambe, quindi non è in grado di darsi un orizzonte convincente. Tuttavia non cade, non precipita in una crisi che potrebbe anche essere utile se servisse a ricucire un tessuto sfilacciato perché ormai logoro. È la condizione del governo Conte e della sua maggioranza triangolare” – “Disfare la coalizione in questo momento equivarrebbe a un suicidio politico: vorrebbe dire regalare alla Lega, già di suo in affanno,

uno straordinario ricostituente. Non accadrà. Tuttavia il rattoppo è appunto solo una pezza, un modo per proseguire nell'agonia del giorno per giorno senza un'idea generale — lasciamo stare una visione — del futuro che ci attende”.

Nord, Centro e Sud

- Sole 24 ore – Chiara Bussi – **Dossier L'economia dei territori - La crisi Covid-19 unisce il Paese, ma al Sud ripresa più dura** - Per **Cerved** la difficoltà della filiera dell'auto si farà sentire in Piemonte, Abruzzo e Basilicata, con un crollo dei ricavi del 20%. La Sardegna paga il calo del turismo il peso. Secondo l'analisi dello Svimez il lockdown ha già generato una zavorra di 47 miliardi al mese - «L'emergenza sanitaria - dice il presidente di Svimez **Adriano Giannola** - ha interessato maggiormente la parte settentrionale del Paese, ma il Mezzogiorno, che non si è mai del tutto risollevato dalla crisi del 2008, rischia di accusare una maggiore debolezza nella fase di ripresa. La situazione è drammatica e per recuperare completamente terreno serviranno almeno dieci anni al Nord e venti al Sud».

Milano-Lombardia

- Avvenire – Carlo Guerrini - **In Lombardia, il lockdown presenta conto da 36 miliardi** – “Sarà di quasi 36 miliardi il conto che la Lombardia dovrà pagare a causa del lockdown. Uno stop imposto dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da coronavirus che, anche a livello regionale, ha lasciato il segno in molti territori. Il dato, preoccupante, emerge dall'Osservatorio Covid Analysis (portale online) che ha analizzato l'impatto della "Fase-1" sul tessuto economico nazionale, arrivando a stimare la perdita di fatturato in ciascuna provincia e ogni comune. A livello regionale, considerato il periodo compreso tra il 22 marzo e il 27 aprile scorsi, a fronte di oltre 65 mila aziende attive nel settore industriale (con quasi 445 mila addetti) e più di 127 mila ferme (con circa 750 mila occupati), l'ammancio viene quantificato in una somma superiore a 16,295 miliardi di euro. Nel settore dei servizi, invece, il fatturato venuto a mancare viene stimato in più di 19,4 miliardi di euro. Per un totale di quasi 36 miliardi di euro. Ad incidere sul dato regionale è il peso di Milano sul fronte servizi: considerato un volume d'affari complessivo di 182 miliardi di euro, la perdita per lockdown è stimata in oltre 11,7 miliardi di euro”.
- Repubblica Milano – Andrea Montanari - **Quindicimila vittime, il virus cancella una città Fontana: speranza concreta dalla cura al plasma** - La sperimentazione del San Matteo e dell'Ats di Mantova ha ridotto la mortalità dal 15 al 6% La Regione: oggi la delibera sui test sierologici con obbligo di tampone a carico delle aziende - Nel giorno in cui in Lombardia il numero dei morti a causa del Covid-19 ha superato il tetto dei 15 mila decessi, il Policlinico San Matteo di Pavia e l'Ats di Mantova annunciano che la sperimentazione della cura con il plasma iperimmune dei pazienti guariti ha ridotto la mortalità passando dal 15 al 6 per cento. La sperimentazione è stata condotta su 46 pazienti e nei prossimi giorni sarà inviata alle principali riviste scientifiche internazionali per la pubblicazione.
- Verità – Giorgio Gandola - Intervista a **Raffaele Cattaneo** - «**Per gli statalisti siamo il nemico**» - L'assessore lombardo all'Ambiente: «*Nell'ora più buia ci siamo arrangiati perché da Roma non arrivava niente. Questa maggioranza ha come riferimento la Cina*» - «*Questo governo ha in mente il modello cinese, incompatibile con la Lombardia*». Raffaele Cattaneo è in prima linea da due mesi per le mascherine, da una vita per il resto. Non c'è iniziativa regionale negli ultimi 25 anni che non l'abbia visto protagonista o almeno abile suggeritore. Era un colonnello di Formigoni, oggi da assessore all'Ambiente prestatato alla task force contro il Covid supporta Fontana nel sopperire alle carenze di Roma. Mentre Arcuri balzetta sulle protezioni, la Lombardia sforna 600.000 mascherine al giorno e si sta attrezzando per il resto. È il modello lombardo contro quello statalista.
- Corriere Milano - Intervista a mons. **Luca Bressan**: «**Rsa, errori su cui fare luce ma anche tanti eroismi**» - «*La pandemia ci ha dimostrato che quei luoghi di fragilità fanno parte delle nostre vite, non ne sono escluse*». Monsignor Luca Bressan, vicario episcopale della diocesi di Milano e tra i più stretti collaboratori dell'arcivescovo Mario Delpini, parla così delle residenze per anziani, che l'epidemia di covid-19 ha proiettato al centro di un'attenzione che mai avevano avuto in precedenza, se non occasionalmente per qualche scandalo. Monsignor Bressan, alcune di quelle strutture fanno riferimento alla chiesa ambrosiana. **Con che spirito state seguendo le vicende emerse in queste settimane?** «*Innanzitutto siamo stati attenti nel capire le dimensioni del problema, che ci è stato raccontato in mezzo a una valanga di notizie terribili, Ci siamo posti subito il problema di "cosa fare", ma abbiamo anche sentito un senso di impotenza*». **Quando avete capito che la situazione era pesante?** «*Ricordo un giorno, in particolare: era la seconda domenica di marzo, l'arcivescovo Delpini andò a celerare la messa alla Sacra famiglia di Cesano Boscone. Ricordo benissimo la percezione di fragilità e anche il fatto che in quei giorni era materialmente quasi impossibile reperire mascherine e materiali protettivi fondamentali per operare in quella situazione*». **Ma ora alcune di quelle situazioni sono al centro di indagini giudiziarie.** «*E' giusto, ed è bene che se ci sono responsabilità vengano individuate. La magistratura deve fare il proprio lavoro e a noi non potrà che essere utile, eventualmente, capire dove siano stati commessi errori da non ripetere. Ma il racconto delle residenze per anziani non finisce qui*». **E cos'altro va raccontato?** «*Ci sono tanti episodi di eroismo quotidiano che si sono persi di fronte alla drammaticità delle notizie che incombevano ogni giorno. Infermieri e operatori sanitari che hanno scelto di non tornare a casa per non diventare pericolosi per i "loro" anziani, che hanno fatto il proprio dovere senza pensarci due volte anche senza strumenti di protezione, si sono prodigati per fare da tramite con le famiglie che non potevano più entrare a fare visite. Ecco, questa è una parte di narrazione che fatica a emergere ma che ha grande valore per tutti noi*».
- Repubblica Milano – Tiziana De Giorgio - **Dalle università sedici milioni per la ripartenza - Statale, Poli e Bicocca Fase 2 da 16 milioni** - Tra termoscanner, mascherine e guanti per migliaia di docenti, ricercatori e personale, esami a distanza e nuovi arredi, l'epidemia da coronavirus costa (primi calcoli) oltre 16 milioni di euro alle tre università pubbliche del capoluogo lombardo.

Pensiero di cornice

- Corriere della Sera – Angelo Panebianco - **Le scelte di un paese - Un dilemma sul futuro** – “*La politica non scompare nemmeno nelle situazioni di emergenza. Essa è competizione per il potere nonché conflitto per la distribuzione, necessariamente ineguale, di risorse scarse fra i diversi gruppi sociali e territoriali. I contendenti giustificano le loro pretese di potere e le loro preferenze in materia di distribuzione delle risorse appellandosi a differenti principi e ideali. Principi e*

ideali condivisi dai rispettivi seguaci e che i contendenti attingono dalle tradizioni culturali del Paese” – “C’è in gioco anche la tenuta dell’unità nazionale. C’è non il rischio ma la certezza che, crollando l’economia di mercato, le tensioni fra Nord e Sud diventano incontrollabili. La ragione per cui i populistici (variante assistenzialista), quando governano, portano i Paesi alla rovina, è semplice. C’è, nella loro ideologia come nella loro prassi, una contraddizione insuperabile. Vogliono redistribuire risorse fra i territori e le classi sociali. La redistribuzione però scatena ferocissimi conflitti in grado di mandare in pezzi un Paese se non si accompagna a una forte crescita economica. Ma la crescita economica è precisamente ciò che avversano, più di ogni altra cosa, i campioni dell’assistenzialismo”.

Comunità scientifica

- Repubblica – Luca Fraioli - **Paolo Vineis: “L’unica cura è un’economia più giusta”** – Torna il saggio “Salute senza confini” (edito da Codice). L’autore insegna *Epidemiologia ambientale* all’Imperial College a Londra – **Questa volta ci siamo fatti cogliere impreparati?** “Sì. Per quanto mi riguarda è l’insegnamento più importante di tutta questa vicenda. Una impreparazione dovuta allo smantellamento da parte dell’amministrazione Trump del progetto di Obama e più in generale a un disimpegno nella sanità pubblica. Per anni ci si è concentrati sulle malattie croniche non trasmissibili, le patologie cardiovascolari, i tumori che effettivamente sono preponderanti in Occidente e cominciano ad avere un grande impatto anche nei paesi in via di sviluppo. Dimenticando però le malattie infettive, come se non ci riguardassero più. Hanno poi giocato un ruolo importante i populistici, con il loro puntare sui confini, senza capire che le minacce globali vanno affrontate con risposte globali. E’ in questo scenario si è anche assistito all’indebolimento dell’Organizzazione mondiale della Sanità”.

Sistema economico-produttivo e finanziario

- Foglio - Giulia Pompili - **Abbiamo speso un capitale per importare mascherine. Ci compravamo la fabbrica** – “Durante una pandemia i dispositivi di protezione personale sono indispensabili. Abbiamo capito l’importanza delle mascherine chirurgiche, dei guanti, e delle mascherine filtranti per chi deve operare su pazienti infetti. Ma quando arriva una pandemia il contagio è di tutti, e questo ha messo in difficoltà un sistema globalizzato e basato sul just in time, l’approvvigionamento se e quando serve. In Italia le mascherine sono raccomandate, e non obbligatorie: non c’è nessuna sanzione per chi esce senza. Questo nonostante perfino l’Organizzazione mondiale della sanità abbia ufficializzato una specie di “effetto gregge da mascherina”: se tutti la indossano, si riducono i contagi. Ma sarebbe imbarazzante, per un governo, anche regionale, obbligare i cittadini a indossare un dispositivo che il governo stesso non è riuscito a distribuire”.
- Sole 24 ore – Marco Giorgino - **Necessario un cambio di passo per dare liquidità alle imprese** – “E’ passato oltre un mese dall’approvazione del cosiddetto Decreto liquidità, emanato l’8 aprile. Il bilancio, a oggi, non è neanche lontanamente positivo. In Italia, per necessità, è stato adottato principalmente uno schema di garanzie pubbliche. Visto il bilancio dello Stato, era difficile fare diversamente. Sul segmento delle imprese, soprattutto piccole e medie, la situazione è molto critica e la tanto attesa (e vitale) liquidità tarda ad arrivare. È vero che gli spazi di manovra sul bilancio pubblico sono molto contenuti, ma se poi le misure identificate non vengono rese esecutive per generare gli effetti attesi anche quel poco rischia di essere sprecato”.
- Foglio – Renzo Rosati - Intervista ad **Antonio Misiani: “Una manovra anti Iri” - Un nuovo patto con le imprese nella manovra** – “Paletti dell’intervento statale e idee per sostenere le imprese con il Fondo italiano di investimenti. Parla Misiani Roma. Con 55 miliardi di deficit e 155 di saldo netto da finanziare, oltre ai 258 articoli della bozza, il decreto Rilancio è la più imponente manovra economica dell’Italia negli ultimi decenni. Aggiungendo i 20 miliardi del decreto Cura Italia, sono 4,5 punti di pil”.

Comunicazione e media

- Repubblica – Silvia Fumarola – **Intervista ad Alberto Angela: “Il futuro e non fa paura”** – Le repliche hanno fatto compagnia facendo riscoprire la bellezza. “Il messaggio potente è che dall’antichità l’Italia ha saputo resistere con i suoi capolavori” – **Come giudica la reazione alla pandemia?** “L’Italia è stata colpita in modo violento, siamo stati visti come untori. Eravamo i primi dopo la Cina e abbiamo reagito in modo saggio chiudendo. Siamo stati d’esempio per altri paesi. Siamo spesso considerati un paese inconcludente, un popolo simpatico ma pasticione. Invece abbiamo adottato una soluzione e l’abbiamo rispettata. Guardi come sono ridotti gli inglesi. Siamo riusciti a fare un lockdown coraggioso, sicuro e lungimirante”.
- Foglio – Claudio Cerasa - **Caro Salvini, meno Giletti e più Giolitti** – “Salvini si ritrova oggi in una condizione in cui non essendo riuscito a studiare da Giolitti si ritrova a essere poco più che un influencer buono per un’ospitata da Giletti. A un anno dalle elezioni che lo avrebbero dovuto lanciare come leader dell’Italia del presente e dell’Europa del futuro, Salvini è così in una condizione non troppo diversa dal famoso asino di Buridano asino che, incapace di scegliere quale mucchio di paglia mangiare, nell’incertezza si lascia morire di fame”.

Società e vita

- Stampa – Luca Monticelli - **Effetto lockdown, Telefono Azzurro denuncia “Le violenze sui bambini cresciute del 20%”** – Simona Maurino, referente del servizio emergenza infanzia di Telefono Azzurro, spiega a La Stampa: «Le richieste di aiuto per casi di abuso e di violenza domestica sono aumentate del 20 % mentre sono salite del 40 % le chiamate dei ragazzi che ci hanno confidato di aver pensato al suicidio o che sono arrivati ad atti di autolesionismo». Situazioni drammatiche che sono tutt’altro che finite, nonostante con la fase 2 si stia procedendo a un progressivo allentamento delle limitazioni. «Oggi vediamo il picco della fase acuta - sottolinea la dirigente di Telefono Azzurro - ma siamo preoccupati perché l’onda sarà ancora lunga, non stiamo affatto tornando alla normalità. Ogni famiglia e ogni individuo dovrà ricostruire il proprio equilibrio e si troverà a farlo in condizioni molto diverse. La scuola non sarà quella di prima, così come le relazioni, gli spazi e i tempi per poter fare le cose».

Cultura, arte, educazione, religione, sport, spettacolo

- Corriere della Sera – Walter Lapini - **La didattica con lo sguardo impossibile «da remoto»** - “Spero che nessuno dimenticherà il sacrificio, non solo contrattuale e sindacale, che la scuola dell'emergenza si sta sobbarcando in questi mesi. Unico antidoto ai social, essa ha dovuto rapidamente impararne il linguaggio, accettare una lunga suspension of dignity, infliggersi il gioco a guardie-ladri con allievi che sfuggono o copiano, si collegano e scollegano, facendosi beffe dell'insipienza informatica degli adulti, dei boomers, spesso peraltro immaginaria. Scattato il blocco, i professori hanno reagito in maniera fulminea e sincrona, senza aspettare imbeccate dall'alto. Si sono attivati con i mezzi che avevano — Skype, Zoom e quant'altro — e hanno salvato quello che si poteva salvare del quadrimestre appena iniziato. E stata una grande prova di forza e di vitalità, di coscienza civica, di etica professionale” - “Ma sia chiaro anche che la scuola non è questa. Le video-lezioni vanno bene per qualche materia che finisce in - “già”, funzionano con chi è già imparato, per chi già sa. Non funzionano invece con le hard skills, con i saperi profondi, che si trasmettono non solo con la parola ma anche attraverso il contatto, la prossemica, lo sguardo. A nulla serve la didattica da remoto quando non si tratta di intonare i muri bensì di gettare le fondamenta, forti, durature. Perché insegnare, come direbbe il professor Franzò, non è insegnare, ma **insegnare a capire se hai capito. E a tale scopo occorre vedere quella luce che brilla, quella palpebra che batte, quella fronte che si increspa. Solo allora riesci a dire se il transfert è avvenuto**”.

Dentro o fuori la crisi?

- Repubblica – Federico Rampini – **La strada che porta a Oriente** – Anticipazione. In uscita il libro di Rampini “Oriente e Occidente”, nella nuova collana di Saggistica VS di Einaudi, sulla filosofia dai tempi antichi, la tecnologia, la recente pandemia. Quali nuovi equilibri tra Est e Ovest del mondo.

Sulla liberazione di Silvia Romano

Polemiche e discussioni sulla stampa di oggi: spunti.



- Corriere della Sera – Francesco Battistini – **Silvia Romano: “Mandata allo sbaraglio”**. I genitori e le indagini su “Africa Milele”, la Ong con la quale Silvia Romano è andata in Africa, che si difende: «Non è stata mandata da sola a Chakama. È partita con due volontari e sarebbe dovuta rientrare con loro».
- Corriere della Sera – Fiorenza Sarzanini - **Silvia Romano e il percorso verso la conversione**: «Ho chiesto il Corano, ora mi chiamo Aisha» - Il racconto della prigionia in un diario, mentre c'è chi dice che l'abbiano fatta sposare con uno dei carcerieri, addirittura che sia incinta- “La carta decisiva, come del resto è accaduto anche in altri sequestri, si gioca attraverso il Qatar. È lì, tra fine aprile e i primi giorni di maggio, che i mediatori consegnano l'ultima prova in vita e ottengono il via libera al pagamento del riscatto”.
- Corriere della Sera – Francesco Battistini - **Silvia Romano, l'orgoglio dei genitori: lei è una grande, rispettare le sue scelte** - Il papà un passo indietro in lacrime, la mamma che si disperava («Non è una a cui dire che fare») ora frastornata di gioia. L'abbraccio della sorella Giulia.
- Corriere della Sera – Francesco Battistini – Parla il direttore dell'agenzia Misna: “l'Islam fanatico ti spinge a uno scambio: la conversione in cambio della tua vita» - Il comboniano Padre Giulio Albanese: “Al Shabaab? È come finire nelle mani di Boko Haram. Bisogna astenersi da ogni giudizio”.
- Repubblica – Pietro Del Re – **Ali Dehere, portavoce di Al Shabaab: “I soldi del riscatto finanzieranno la nostra jihad”** Al Shabaab, il fronte islamista radicale somalo (in arabo “La gioventù”) è nato nel 2006 in seguito alla sconfitta dell'Unione delle corti islamiche, che nel 2004 avevano avviato un progetto di governo fondato sull'Islam e la sharia. Al Shabaab controlla quasi l'80% della Somalia. Ha un governo, un sistema scolastico, un fisco e una giustizia paralleli a quelli della capitale Mogadiscio. Forte di circa 6 mila uomini, riconosce come capo Ahmed Oumar Dirieh. Nel 2012 Al Shabaab ha aderito ad al Qaeda. Tre anni più tardi l'avvicinamento all'Isis. Ali Dehere è il portavoce del gruppo terrorista, responsabile di molteplici attentati - “Una parte dei soldi servirà per acquistare armi, l'altra a pagare le nostre scuole e a comprare cibo e medicine – Rappresentava per noi una preziosa merce di scambio. E poi è una donna e noi nutriamo un grande rispetto per le donne – La sua conversione? Ha sicuramente visto con i suoi occhi un mondo migliore di quello che conosceva in precedenza”.
- Giornale – Fiamma Nirenstein - **Se il governo italiano si inchina alla jihad** - “La libertà di religione e di opinione non c'entrano con la scelta di Silvia: si tratta di accettare, comunque la si travesta, l'opzione di distruggere l'Occidente con le sue libertà dopo un training ideologico di quasi due anni in cui le si è ripetuto che si deve scegliere la morte sulla vita. Questo è il mantra che ripete il mondo in cui la ragazza italiana rapita è stata indottrinata, non risulta che in parallelo abbia frequentato una scuola di islam moderato”.
- In più – **11.5.2020** – L'opinione dell'amb. **Rocco Cangelosi** (consigliere di Stato, già Rappresentante italiano presso l'Unione europea, già consigliere diplomatico del presidente della Repubblica, già direttore generale del Ministero degli Esteri) – **La liberazione di Silvia tra libertà personale e ragion di Stato** – La conversione all'Islam, la questione del riscatto, l'alleanza con la Turchia.

*“La gioia per il ritorno in Italia di Silvia Romano, la cooperante rimasta ostaggio di Al Shabab per 18 mesi, è stata turbata da polemiche, accuse e insinuazioni in merito alle modalità della liberazione, all'eventuale riscatto pagato e alla sua dichiarata conversione all'Islam. Su questo ultimo aspetto occorre subito sgombrare il campo da ogni sospetto. Come e perché Silvia sia giunta a questa scelta è una questione strettamente personale, né possono essere messe in dubbio le sue parole circa una decisione presa in piena libertà di coscienza. Bisogna invece cercare di comprendere le circostanze in cui versava l'interessata, la disperazione e la paura che possono averla indotta ad aggrapparsi ad una fede che in quei lunghi giorni di sofferenza e disorientamento ha per lei rappresentato motivo di conforto e speranza. Una situazione che ci ricorda le parole di Aldo Moro che in una delle sue lettere indirizzate a Cossiga sottolineava di trovarsi "sotto un dominio pieno e incontrollato". **Se dunque tale scelta non ha alcun motivo di essere messa in discussione perché appartiene alla sfera strettamente intima e della libertà personale, ci sono alcuni aspetti della vicenda che hanno un innegabile rilievo pubblico e sui quali conviene soffermarsi.** Innanzitutto il pagamento del riscatto, che probabilmente ha avuto luogo, non deve fare gridare allo scandalo. Rientra nell'ordine delle cose: anche i paesi più intransigenti come Stati Uniti e Gran Bretagna vi hanno fatto ricorso pur non ammettendolo mai esplicitamente. Allo stesso tempo, però, sembra fuori luogo che ogni volta che viene liberato un ostaggio Presidente del Consiglio, Ministro degli Esteri e autorità varie si precipitino in aeroporto per la rituale foto opportunity. In questo caso poi non dovevano sfuggire al nostro Governo le inevitabili strumentalizzazioni politiche da parte delle organizzazioni terroriste che il clamore mediatico della conversione di Silvia Romano avrebbe provocato sulla scena internazionale. Lo stretto rapporto di collaborazione tra Aise e servizi segreti turchi che ha permesso il successo dell'operazione, ci riporta poi inevitabilmente allo scenario libico dove si vanno delineando forti convergenze tra Italia e Turchia in difesa del Governo di Al Serraj, suscettibili di prefigurare intese più avanzate. In tal caso però sarà bene che il nostro Governo precisi la sua posizione in merito a vari aspetti, a partire degli accordi sulla zona di sfruttamento esclusiva del mar Mediterraneo raggiunti tra Al Serraj e Erdogan, che sono in piena rotta di collisione con Grecia e Cipro e quindi con l'Unione europea”.*

Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a Stefano Codato per le segnalazioni della stampa russa.

- Le Monde – **La nouvelle phase d'une crise appelée à durer** – Si continua a parlare dell'11 maggio, la data del test che mette fine all'isolamento. In particolare in alcuni settori di trasporto, che apre una condizione di mobilità. Le questioni non sono solo giuridiche ma di gestione di molteplici differenze territoriali. La crisi intanto ha aperto un'altra realtà: l'aggravamento delle condizioni di parità uomo-donna.
- The Guardian - David Smith - **'Don't ask me. Ask China': Trump clashes with reporters then abruptly leaves press briefing** - Anche in tempi di Coronavirus le conferenze stampe di Trump (che pure presidia personalmente lo spazio informativo sul Covid19) danno spettacolo. Ieri ha abbandonato la conferenza con un sonoro "Non chiedete a me, chiedete alla Cina".
<https://www.theguardian.com/world/2020/may/11/trump-us-latest-coronavirus-reporters>
- The Guardian - Helen Sullivan - **Coronavirus latest: at a glance** - Utile sunto delle ultime notizie. Gli sviluppi sono tutti politici. A New York morti sottostimati di circa 5000 unità, in Sud Corea il nuovo focolaio ha raggiunto le 64 persone (strani tempi, quelli in cui 64 persone sono una notizia).
<https://www.theguardian.com/world/2020/may/12/coronavirus-latest-at-a-glance>
- New York Times – Fauci to Warn Senate of 'Needless Suffering and Death' - Dovunque il canovaccio sembra lo stesso. Pressioni sulla politica per riaprire, per circoscrivere la peggiore crisi economia di sempre. Pressioni da parte degli scienziati per non riaprire, in nome del principio di precauzione.
<https://www.nytimes.com/2020/05/11/us/coronavirus-updates.html?action=click&module=Spotlight&pgtype=Homepage>
- New York Times – Uri Alon, Ron Milo e Eran Yashiv – **10-4: How to Reopen the Economy by Exploiting the Coronavirus's Weak Spot** - Come riaprire fronteggiando il virus: lavoro a ciclo di due settimane, quattro giorni in ufficio, dieci a casa in caso di infezione. Una riapertura "a singhiozzo" per usare il tempo di latenza del virus contro il virus. La nuova routine "10-4" ci informano gli autori è al centro delle decisioni del governo austriaco.
<https://www.nytimes.com/2020/05/11/opinion/coronavirus-reopen.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- Wall Street Journal – Tim Higgins – **Elon Musk Says Tesla Is Restarting California Production, Defying Local Order** - Tesla dovrebbe tenere i suoi stabilimenti chiusi in California ma riaprirà, per decisione di Elon Musk, fondatore e padre-padrone, fra gli scettici circa l'effettiva letalità del Covid19. Un eclatante caso di disobbedienza civile da parte di uno dei beniamini dell'intelligenza liberal californiana.
https://www.wsj.com/articles/tesla-to-restart-production-elon-musk-says-11589230278?mod=hp_lead_pos1
- Wall Street Journal – Sean Higgins - **Amazon's Pandemic Success Story** - Amazon sta tentando l'impossibile: soddisfare i bisogni essenziali di 325 milioni di americani in gran parte confinati nelle loro case durante la pandemia, mantenendo al sicuro la propria forza lavoro di oltre 500.000 persone. C'è chi vuole farne un capro espiatorio, ma che faremmo senza?
https://www.wsj.com/articles/tesla-to-restart-production-elon-musk-says-11589230278?mod=hp_lead_pos1
- Wall Street Journal – Chip Cutter – **Reopening the Coronavirus-Era Office: One-Person Elevators, No Cafeterias** – Il Coronavirus chiude l'era degli open space e delle caffetterie aziendali. Divisori di plexiglas e altre soluzioni temporanee per lavorare nonostante la pandemia.

https://www.wsj.com/articles/reopening-the-coronavirus-era-office-one-person-elevators-no-cafeterias-11589189402?mod=hp_lead_pos10

- Politico – Barbara Moens – **The Flemish nationalist exit strategy** – I nazionalisti fiamminghi trovano nella pandemia una "exit strategy" dal Belgio: il Belgio è entrato nella pandemia quando era già in una importante crisi politica, ogni questione diventa un momento di scontro fra fiamminghi e valloni.
<https://www.politico.eu/article/belgium-coronavirus-the-flemish-independence-nationalist-exit-strategy/>
- El País – **Últimas noticias del coronavirus, en directo - España decreta una cuarentena de 14 días sin salir de casa o del hotel a quien venga del extranjero** - Chiunque arrivi dall'estero in Spagna starò 14 giorni in quarantena.
<https://elpais.com/sociedad/2020-05-12/ultimas-noticias-del-coronavirus-en-espana-y-el-mundo-en-directo.html>
- El País – Pablo Linde e Jessica Mouzo – **La inmunidad de grupo queda muy lejos** - Grande preoccupazione fra gli esperti: siamo ancora molto lontani dall'immunità di gregge. Ma come potrebbe essere altrimenti, visto che abbiamo deciso di combattere il virus coi lockdown?
<https://elpais.com/sociedad/2020-05-11/la-inmunidad-de-grupo-queda-muy-lejos.html>
- Kommersant - **La Russia occupa il secondo posto nel numero di coronavirus infetti** - In Russia, nell'ultimo giorno, sono stati registrati 10 899 nuovi casi di malattia COVID-19 in 83 regioni. Alla vigilia dell'aumento sono state 11.656 persone. Il numero totale di persone infette da coronavirus ha raggiunto 232.243. La Russia è arrivata seconda nel numero di casi di COVID-19, superando la Spagna. Al primo posto ci sono gli Stati Uniti - oltre 1,3 milioni di persone.
https://www.kommersant.ru/doc/4342167?from=main_1
- Kommersant - **Meno entrate e più incertezza. I cittadini perdono guadagni e tranquillità** – Nel secondo trimestre del 2020, tenendo conto degli attuali due pacchetti di misure governative a sostegno dell'economia, i redditi dei cittadini diminuiranno del 20% in termini annui. La spesa delle famiglie ad aprile è stata sostenuta dai risparmi, ma nell'ultima settimana del mese è diminuita e l'ansia dovuta allo stato del mercato del lavoro è aumentata notevolmente. Sullo sfondo di un aumento del numero di persone che hanno perso parte del loro stipendio o sono andate in congedo non retribuito, le piccole imprese hanno perso oltre la metà delle entrate in aprile, il che minaccia di rendere insignificante la quota delle entrate delle imprese nei redditi dei cittadini.
https://www.kommersant.ru/doc/4342039?from=main_9
- Novaja gazeta - **Non contabilizzato: La mortalità reale da COVID-2019 a Mosca è quasi 3 volte superiore ai dati ufficiali** - Il giorno prima, il numero totale di morti in città nell'aprile 2020 è stato pubblicato sul portale di dati aperti del governo di Mosca. Secondo l'ufficio del registro metropolitano, il mese scorso sono stati registrati 11.846 decessi. Secondo la Johns Hopkins University, in Russia il tasso di mortalità per coronavirus è dello 0,9%, il più basso tra i paesi con oltre 40 mila casi. Gli esperti osservano che il tasso di mortalità per coronavirus in Russia sembra non plausibile. Ciò potrebbe non riguardare la manipolazione intenzionale, ma l'imperfezione dei metodi: le agenzie statistiche di tutto il mondo non erano pronte per il lavoro operativo in una pandemia.
<https://novayagazeta.ru/articles/2020/05/11/85324-neuchtennye>